

Sanità, scambio di reparti

tra ospedali

► La Medicina di Genzano sarà trasferita ad Albano, quella di Marino a Frascati. Tagliati in totali diciannove primari

► A Marino nascerà il polo di diagnosi e cura del cancro con i reparti di senologia di Ariccia e oncologia di Frascati

SANITÀ

Girandola di reparti tra gli ospedali del Castelli attraverso la razionalizzazione dell'offerta e dei servizi sanitari contenute nell'atto aziendale (una specie di piano organizzativo generale) della Asl RmH. Nei giorni scorsi ci sono stati una serie di confronti con i sindaci e i sindacati che hanno fatto alcuni rilievi, esprimendosi sostanzialmente con un parere favorevole. Contestazioni durissime sono arrivate da Emilio Cianfanelli, sindaco di Ariccia.

I movimenti in atto sono veramente tanti. Tutto il reparto di Medicina dell'ospedale di Genzano sarà trasferito al nosocomio di Albano, mentre la Medicina di Marino sarà accorpata al reparto omologo dell'ospedale di Frascati. L'obiettivo è quello di sostenere i reparti pronto soccorso. Dall'ospedale Spolverini di Ariccia dovranno trasferirsi anche i reparti di Senologia e di Oncologia che insieme ad Oncologia di Frascati andranno a costituire un grande polo di diagnosi e terapia delle malattie tumorali all'ospedale di Marino. Potenziato, anche l'ospedale di Genzano, dove sarà costituito un centro specialistico Materno infantile. I nosocomio di Velletri mantiene il Dipartimento di emergenza e di accettazione di primo livello per la presenza del reparto di terapia intensiva e acquista una vocazione Chirurgica.

Grandi proteste dei cittadini, infine per il trasferimento di Fi-

siatria dallo Spolverini di Ariccia a quello di Albano che comporterà lo spostamento di circa 100 dipendenti. Ad Ariccia hanno costituito un comitato pubblico per mantenere la storia e la tradizione dello Spolverini che è stato e rimane un riferimento per la riabilitazione. In pratica con l'Atto aziendale nel territorio dell'Asl sono state soppresse 19 Unità operative complesse e 112 Unità operative semplici e dipartimentali semplici, ma gli 840 posti letto attuali, abbondantemente sotto la media indicata dal ministero della Salute, dovrebbero essere mantenuti. L'ospedale di Marino, funzionerà per 12 ore e sarà chiuso di sera. «Abbiamo accettato sacrifici - afferma Pasquale Boccia, sindaco di Rocca di Papa - perché tra due anni dovrebbe aprire il Policlino dei Castelli, un ospedale all'avanguardia». I sindacati sono, invece, soddisfatti per la costituzione di un Dipartimento che curerà i trasferimenti e la razionalizzazione del personale. «Ho ricevuto - afferma Fabrizio D'Alba, direttore generale dell'Asl RmH - consensi unanimi a parte il sindaco di Ariccia che ha le sue ragioni».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE CRITICITÀ
MAGGIORI SONO
ALLO SPOLVERINI
CON LO SPOSTAMENTO
DI 100 TRA MEDICI
E INFERMIERI.**



Un reparto dell'ospedale Spolverini di Ariccia tra i più penalizzati dall'atto aziendale della Asl (Solurba)

E al San Giuseppe di Marino spariscono i servizi di Endocrinologia e diabetologia

IL CASO

All'ospedale San Giuseppe di Marino, il reparto di Diabetologia ed Endocrinologia non ci sono più. Delle due importanti specialità, considerate eccellenze non solo per il nosocomio, ma per l'intero territorio castellano, infatti non c'è traccia nel nuovo atto aziendale della Asl RmH. Una dimenticanza che preoccupa molto gli operatori sanitari, i 30mila pazienti diabetici e qualche migliaio di utenti seguiti dall'unità di endocrinologia. Se le due specialità perderanno, l'autonomia conquistata dopo anni di lavoro, quanti soffrono

di diabete non saranno più curati da personale specializzato e dedicato, ma inseriti tra i pazienti di medicina generale. A lanciare l'allarme sui danni che questo «colpo di spugna» può causare ai pazienti è anche il dottor Patrizio Tatti, che nel 1990 ha avviato all'ospedale San Giuseppe il Centro di Diabetologia e ottenuto nel 2000, dopo dieci anni di lavoro, il reparto che ospita attualmente l'unità operativa complessa. Da qualche mese il dottor Tatti non lavora più al nosocomio di Marino e si è spostato in Gran Bretagna. In oltre venti anni di attività, grazie anche al finanziamento di una ditta privata, un day-hospital di 8 posti

letto, una rete aziendale di computer che collega tutte le diabetologie dell'azienda sanitaria, una struttura di assistenza per il cosiddetto «piede diabetico», per la gravidanza e per la neuropatia. «Il tutto - precisa Tatti - realizzato nonostante gli ostacoli posti dall'ex direttore sanitario, dottor Cicogna, e con pochissi-



**DAI SANITARI
L'ALLARME:
SEGUIAMO
30MILA
PAZIENTI
DI TUTTI
I CASTELLI**

mo personale a disposizione. In questo ultimo periodo a portare avanti il lavoro è la dottoressa Patrizia Di Mauro, endocrinologa, primario facente funzioni, che ha attivato un ambulatorio di Endocrinologia, quello per la gravidanza e ha sviluppato la Tango terapia per aiutare i pazienti diabetici cronici. Il sindaco di Marino, Fabio Silvagni, intende sottoporre la questione alla dirigenza aziendale perché eccellenze come Diabetologia ed Endocrinologia restino nell'ospedale San Giuseppe o comunque all'interno della Asl RmH. «Importante è che il presidente Zingaretti - prosegue il sindaco - firmi il nuovo atto aziendale per far rinascere il nostro ospedale e ridare a tutto il territorio una rete omogenea e completa di specializzazioni».

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA